

Bruxelles, 6 novembre 2020
(OR. en)

12479/20

ECOFIN 983
UEM 354
SOC 654
EMPL 476
COMPET 529
ENV 675
EDUC 385
RECH 429
ENER 401
JAI 886

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
in data:	6 novembre 2020
Destinatario:	Delegazioni

n. doc. prec.:	12264/20
Oggetto:	Conclusioni del Consiglio sulla relazione speciale n. 16/2020 della Corte dei conti europea: "Il semestre europeo – Le raccomandazioni specifiche per paese affrontano questioni importanti, ma devono essere attuate meglio"

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulla relazione speciale n. 16/2020 della Corte dei conti europea intitolata "Il semestre europeo – Le raccomandazioni specifiche per paese affrontano questioni importanti, ma devono essere attuate meglio", approvate mediante procedura scritta il 6 novembre 2020.

Relazione speciale n. 16/2020 della Corte dei conti europea: "Il semestre europeo – Le raccomandazioni specifiche per paese affrontano questioni importanti, ma devono essere attuate meglio"

CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA:

1. ACCOGLIE CON FAVORE la relazione speciale n. 16/2020 della Corte dei conti europea intitolata "Il semestre europeo – Le raccomandazioni specifiche per paese affrontano questioni importanti, ma devono essere attuate meglio".
2. SOTTOLINEA che il semestre europeo fornisce un quadro essenziale per il coordinamento delle politiche economiche, di bilancio e occupazionali. SI COMPIACE che la relazione speciale riconosca come la strategia annuale di crescita sostenibile 2020 mostri un riorientamento della strategia dell'Unione verso la crescita sostenibile, compresi gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e il Green Deal europeo. SOTTOLINEA l'importanza di una transizione verde e digitale agevole. SOTTOLINEA che un coordinamento efficiente delle politiche economiche si è rivelato sempre più importante durante l'attuale pandemia di COVID-19 ed è fondamentale per consentire una ripresa tempestiva, rafforzare la resilienza economica e sociale delle economie dell'UE, migliorare la sostenibilità e assicurare il corretto funzionamento del mercato unico.
3. SOTTOLINEA il valido contributo che la relazione apporta per tracciare il bilancio del semestre europeo e all'individuazione degli ambiti passibili di miglioramento alla fine del decennio della strategia Europa 2020.

4. ACCOGLIE CON FAVORE l'approccio globale in base al quale la relazione riunisce gli insegnamenti tratti dai progressi compiuti nel conseguimento degli obiettivi di Europa 2020, dalla formulazione, dall'attuazione e dal monitoraggio delle raccomandazioni specifiche per paese, e integra le precedenti relazioni della Corte dei conti europea sul patto di stabilità e crescita e sulla procedura per gli squilibri macroeconomici¹. In tale contesto, RICORDA le rispettive conclusioni del Consiglio sulle due relazioni precedenti².
5. RILEVA che il lavoro di audit è stato completato prima dell'insorgenza della pandemia di COVID-19 e che la relazione, pertanto, non tiene conto dei cambiamenti a livello di contesto economico e degli sviluppi strategici operati a fronte della pandemia. RICONOSCE che le constatazioni della relazione restano pertinenti nel mutato contesto economico e strategico, mentre alcune delle conclusioni della relazione risultano essere meno applicabili alla nuova realtà.
6. PRENDE ATTO della constatazione della relazione secondo cui sei degli otto valori-obiettivo della strategia Europa 2020 saranno probabilmente raggiunti, mentre per quanto riguarda la riduzione della povertà e la ricerca, gli obiettivi non saranno raggiunti. Conseguire gli obiettivi di ricerca e sviluppo resta di grande importanza per migliorare la produttività e la competitività globale delle economie dell'UE. Gli sforzi per ridurre la povertà e l'esclusione sociale sono ancora più rilevanti alla luce dell'attuale crisi e della necessità di migliorare la resilienza economica e sociale degli Stati membri.
7. CONVIENE con la constatazione della relazione secondo cui l'attuazione delle raccomandazioni specifiche per paese è stata insufficiente e dovrebbe essere rafforzata. RICONOSCE la necessità di un monitoraggio continuo dell'attuazione delle raccomandazioni. SOTTOLINEA che la titolarità degli Stati membri è fondamentale per assicurare il successo delle riforme e CHIEDE una maggiore trasparenza e un dialogo aperto sulle politiche fra la Commissione e gli Stati membri in merito all'individuazione delle principali sfide in materia di riforme e investimenti.

¹ Relazione speciale n. 3/2018 della Corte dei conti europea "Audit della procedura per gli squilibri macroeconomici" e relazione speciale n. 18/2018 della Corte dei conti europea "È raggiunto il principale obiettivo del braccio preventivo del Patto di stabilità e crescita?".

² Conclusioni del Consiglio del 13 marzo 2018 sulla relazione speciale n. 3/2018 della Corte dei conti europea "Audit della procedura per gli squilibri macroeconomici" (documento del Consiglio 6680/18) e conclusioni del Consiglio del 4 dicembre 2018 sulla relazione speciale n. 18/2018 della Corte dei conti europea "È raggiunto il principale obiettivo del braccio preventivo del Patto di stabilità e crescita?".

8. PRENDE ATTO della constatazione della relazione secondo cui i programmi nazionali di riforma spesso non spiegano il contenuto esatto delle misure pianificate dalle autorità. SOTTOLINEA che i programmi nazionali di riforma sono uno strumento strategico nazionale, elaborato in consultazione con i portatori di interessi nazionali e adeguato alle esigenze nazionali. RICONOSCE che, nell'ambito del dialogo continuo con la Commissione e nel contesto della sorveglianza multilaterale delle politiche economiche, potrebbero essere fornite informazioni supplementari, se necessario. SOTTOLINEA che ulteriori indicazioni e una maggiore razionalizzazione riguardo ai programmi accrescerebbero la trasparenza e comparabilità di tali programmi, evitando nel contempo eccessivi oneri amministrativi.
9. RICONOSCE che vi è margine per utilizzare meglio i finanziamenti dell'UE disponibili per sostenere l'attuazione delle riforme. EVIDENZIA che il dispositivo per la ripresa e la resilienza ha un potenziale notevole per fornire stimolo alle riforme e agli investimenti.
10. In linea con le constatazioni della relazione, INVITA la Commissione a continuare a spiegare la logica alla base della sua scelta delle priorità di riforma e investimento nei considerando delle raccomandazioni. SOTTOLINEA la necessità di chiarire le finalità e aumentare la tracciabilità e la coerenza tra i vari obiettivi nell'ambito del semestre europeo. SOTTOLINEA che le raccomandazioni forniscono agli Stati membri la flessibilità necessaria per rispondere alle esigenze di riforma.
11. RILEVA che numerose riforme strutturali, tra cui le riforme pensionistiche e fiscali, sono complesse, richiedono anni per essere attuate e comportano interventi a livello delle politiche in una serie di settori correlati, nonché consultazioni con molti portatori di interessi. CHIEDE, pertanto, una revisione delle prospettive a medio termine nelle raccomandazioni specifiche per paese, che tengono conto di questo aspetto, mantenendo nel contempo lo slancio anche attraverso il monitoraggio continuo.
12. RICONOSCE che nel ciclo 2021 il semestre europeo sarà adeguato all'attuazione dell'imminente dispositivo per la ripresa e la resilienza, modificando temporaneamente la forma del processo del semestre europeo rispetto alle raccomandazioni della Corte dei conti. INVITA tutti i portatori di interessi a cogliere la grande opportunità offerta dal dispositivo per la ripresa e la resilienza al fine di stimolare gli investimenti e l'attuazione delle riforme e di garantire un processo di coordinamento strategico snello e coerente, che consenta di monitorare efficacemente i progressi compiuti dalle politiche in tutti i settori interessati dal semestre europeo.